

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI,
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA SCOLASTICA
A.A. 2023/2024

PARTE PRIMA

Articolo 1 - Denominazione

Il Corso di Laurea abilitante in “Psicologia Scolastica”, attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe LM-51 – “Psicologia”.

Articolo 2 – Sbocchi occupazionali

Il laureato è abilitato a praticare la professione dello psicologo previa iscrizione all'albo professionale. Potrà svolgere la professione psicoterapeutica dopo il conseguimento del diploma di Scuola di specializzazione. In particolare, il Corso di Laurea in “Psicologia Scolastica” formerà laureati che potranno svolgere la professione di psicologo scolastico.

Lo psicologo scolastico può intervenire su:

- a. la riduzione del fenomeno dell’abbandono scolastico;
- b. l’individuazione e il supporto di minori con esigenze educative speciali (ad esempio, disturbi specifici dell’apprendimento, deficit di attenzione con iperattività) e situazioni di bisogno educativo speciale anche temporaneo (ad esempio, disagio emotivo o svantaggio culturale), e delle loro famiglie;
- c. l’individuazione di strategie per l’inclusione di bambini e famiglie migranti che accedono ai servizi educativi e alle scuole del territorio;
- d. la prevenzione e l’individuazione precoce di disturbi che possono talora dare luogo a patologie conclamate (disturbi alimentari, consumo di alcol e droghe, autolesionismo, comportamento dirompente, bullismo e cyberbullismo);
- e. la formazione degli insegnanti;
- f. la collaborazione nella gestione del rapporto scuola-famiglia;
- g. l’aiuto alla gestione delle difficoltà di apprendimento;
- h. gli interventi di promozione della salute e del benessere;
- i. l’aiuto diretto a bambini, ragazzi e famiglie, tramite sportelli di ascolto psicologico;
- j. l’aiuto diretto agli insegnanti, per la gestione della classe e delle dinamiche di gruppo.

Articolo 3 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale abilitante in “Psicologia Scolastica” mira alla formazione di un laureato in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale di psicologo scolastico. Pertanto, rientra negli obiettivi specifici del Corso di Studi:

- la formazione di una figura professionale, quale lo psicologo scolastico, che riesca a sviluppare e applicare i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi acquisiti nei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui,

gruppi e società e/o istituzioni e che sia in grado di contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati primariamente all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute.

- la formazione di uno psicologo scolastico che operi nel contesto scolastico che sia in grado di realizzare attività di formazione e di consulenza al personale scolastico/educativo e alle famiglie; curare attività di orientamento per singoli studenti e famiglie in collegamento con la realtà sociale, culturale e produttiva del territorio;
- la formazione di un professionista che sia in grado di prendere decisioni, effettuare attività di monitoraggio nel contesto scolastico, valutare l'efficacia e l'appropriatezza di progetti d'intervento volti alla valutazione, in termini preventivi e diagnostici;
- la formazione di un professionista che impieghi metodi e tecniche adeguate a dare sostegno e favorire l'acquisizione di competenze a persone e gruppi in momenti critici e transizioni psicosociali, alla diagnosi di comunità scolastiche finalizzate a promuovere la qualità del loro funzionamento e il benessere organizzativo;
- la formazione di un professionista che sappia utilizzare strategie di mediazione per mitigare la conflittualità fra individui e gruppi nei diversi contesti scolastici e favorire i percorsi di inclusione nei contesti socio-educativi;
- la formazione di un laureato che abbia padronanza dei principali strumenti informatici, tecnologici e digitali quali strumenti psicopedagogici finalizzati a migliorare l'apprendimento, facilitare la trasmissione di sapere e promuovere una comunicazione sana, che mitighi il fenomeno della dispersione scolastica.
- la formazione di un laureato che sappia orientarsi per proseguire il proprio percorso formativo, approfondendo specifici ambiti caratterizzanti la disciplina della psicologia e specifici ambiti di applicazione professionale e che possano inserirsi nei settori della rilevazione di dati psicosociali e di opinioni, nella ricerca ed acquisizione di informazioni, nell'osservazione del comportamento, del reinserimento e dell'integrazione sociale, della prevenzione del disagio, promozione del benessere e dell'individuazione e della rimozione dell'emarginazione sociale di bambini e adolescenti.

A tali fini, il percorso di studi si articola in attività formative inerenti alla conoscenza dei fondamenti teorici e delle metodologie caratterizzanti la psicologia scolastica. Offre, inoltre, attività formative (laboratori e tirocinio come disciplinato dal DM 567/2022 per la laurea abilitante alla professione di psicologo) finalizzate alla acquisizione di abilità e competenze applicative, e abilità e competenze sulle metodiche sperimentali e sull'utilizzo di alcuni strumenti di indagine in ambito personale e sociale.

Sono previste, inoltre, attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi considerati rilevanti sia per un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche nel contesto più ampio delle scienze umane e sociali, sia per una auspicabile apertura a forme di comunicazione e collaborazione con professionisti diversi che lavorano con la stessa popolazione target dello psicologo scolastico. Particolare attenzione, nell'ambito di tutte le tipologie di attività formative offerte, è data allo sviluppo di competenze generaliste e trasversali (pensiero critico, capacità di problem solving e di decision making, pensiero creativo). Vengono, inoltre, potenziate le competenze di lingua inglese.

Tra i risultati attesi del corso vi sono:

- un'elevata preparazione teorica e progettuale nel settore della psicologia scolastica;

- la capacità di progettare ed eseguire interventi destinati alle persone, gruppi, organizzazioni scolastiche;
- la capacità di individuare le caratteristiche rilevanti di individui, gruppi, organizzazioni e comunità scolastiche e la relativa valutazione mediante metodologie psicologiche (test, questionari, tecniche di osservazione...)
- la capacità di predisporre interventi e di valutare l'efficacia: pre, in itinere e post.

Il Corso proposto si propone, infine, un ambizioso obiettivo di internazionalizzazione proponendo agli studenti: (a) esperienze di tirocinio professionalizzante in centri educativo-formativi e/o di ricerca europei o internazionali che lavorano sui temi inerenti la psicologia scolastica e con i quali i docenti hanno contatti e collaborazioni dirette, tali da favorire l'integrazione stessa degli studenti e la loro partecipazione a progetti di ricerca strutturati, a esperienze professionali di rilievo e a formazioni specifiche eventualmente proposte in approfondimento a quella accademica; (b) la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione con strutture internazionali per la strutturazione dell'elaborato finale di Tesi; (c) l'identificazione di Flussi Erasmus dedicati che consentano agli studenti di entrare in contatto con professionisti e strutture in grado di arricchire la formazione proposta dal Corso di Studi.

L'internazionalizzazione sarà incentivata mediante diverse azioni: i) riconoscimento di un punteggio aggiuntivo per le esperienze di mobilità Erasmus, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento di Laurea di Ateneo per i Corsi di Studio Magistrale; ii) organizzazione di periodiche giornate dedicate all'internazionalizzazione, in cui gli studenti saranno informati circa le possibilità e modalità di svolgimento di periodi di studio o tirocinio all'estero; iii) la costituzione di un forum in cui gli studenti interessati ed effettuare un periodo all'estero potranno scambiare informazioni con studenti che hanno già effettuato una simile esperienza; iv) l'organizzazione di 3-4 seminari all'anno con ricercatori stranieri, in modo da incuriosire gli studenti sull'attività di ricerca svolta in altre sedi straniere.

Descrizione del Percorso Formativo

Il Corso di laurea è articolato in due anni di studio, suddivisi in 60 CFU al primo anno e 60 CFU nel secondo anno di corso. Per ogni corso sono previste discipline quantificate in CFU.

I due anni di corso sono caratterizzati da discipline di base, caratterizzanti e affini o integrative afferenti alle diverse discipline psicologiche.

Per il superamento di ogni prova d'esame è prevista una valutazione in forma orale e/o scritta, valutata in trentesimi da una Commissione costituita ai sensi del Regolamento di Ateneo.

Le attività sono così suddivise:

- lezioni frontali e seminari di approfondimento;
- laboratori ed esercitazioni;
- tirocini presso enti pubblici o privati;
- attività relative alla prova finale, preparazione e discussione di una tesi di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in "Psicologia Scolastica" dovranno avere conseguito conoscenze e competenze nelle seguenti aree di apprendimento:

1. Teorie e processi affettivi e cognitivi:

- a. Concetti approfonditi riguardo allo sviluppo del linguaggio e all'acquisizione degli apprendimenti scolastici;
- b. Adeguate conoscenze e competenze fondamentali sui disturbi dell'apprendimento e del neurosviluppo;
- c. Competenze avanzate per la comprensione dei meccanismi che regolano i processi affettivi ed emotivi;
- d. Competenze specialistiche nella comunicazione, nei codici di comportamento sociale e nei processi interpersonali e di gruppo;
- e. Conoscenze sui modelli teorici alla base dello studio dell'apprendimento e della motivazione e conoscenze degli studi che hanno affrontato le interconnessioni tra motivazione e apprendimento;
- f. Comprensione dei meccanismi riguardanti la sessualità nei diversi contesti di vita e in diverse fasi dello sviluppo dell'individuo; conoscenze delle principali disfunzioni sessuali e parafilie;

2. Psicologia Scolastica

- a. Conoscenze specialistiche nel campo della psicologia dell'educazione, della psicologia clinica dello sviluppo, della psicologia sociale e di comunità;
- b. Conoscenze dei principali modelli teorici dello sviluppo sociale e cognitivo e i fattori di rischio e di protezione nello sviluppo atipico di adolescenti e giovani adulti (con particolare riferimento ai disturbi del neurosviluppo);
- c. Conoscenze specialistiche sulle principali classificazioni psicodiagnostiche legate all'apprendimento e alla valutazione;
- d. Comprensione dei meccanismi che guidano la trasformazione dei processi nel corso dello sviluppo nell'intero ciclo di vita, considerati in relazione ai contesti di crescita - la famiglia e la scuola;
- e. Conoscenze teoriche avanzate sul funzionamento organizzativo e sulle tematiche relative al benessere individuale e collettivo all'interno di sistemi organizzati di lavoro (es. scuola);
- f. Conoscenza delle principali teorie di riferimento in tema di orientamento e di benessere lavorativo;
- g. Competenze per la programmazione e progettazione di interventi e di valutazione di aspetti psicosociali in contesti di comunità e di gruppo (es. Scuola, Servizi sociali, SSN);
- h. Conoscenze etiche e deontologiche relative alla professione di psicologo; conoscenze relative alla normativa scolastica che regola gli ambiti di azione e d'intervento dello psicologo scolastico.

3. Metodologia della ricerca, strumenti d'indagine e tecniche d'intervento

- a. Conoscenze sui principali metodi di ricerca quali/quantitativa e analisi dei dati in ambito della Psicologia, della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione;

- b. Conoscenza delle tematiche connesse: alla misura in psicologia, alla quantificazione ed elaborazione dei dati, alla valutazione delle caratteristiche e delle proprietà dei test psicologici;
- c. Conoscenze specifiche in merito all'utilizzo di strumenti di analisi e valutazione tipici della psicologia clinica (es. colloquio clinico);
- d. Comprensione dell'importanza di un uso etico degli strumenti di osservazione e valutazione in psicologia dello sviluppo e dell'educazione.
- e. Conoscenze sulla relazioni tra metodi di ricerca, tecniche di indagine ed analisi dei dati nell'ambito della Psicologia, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e della pedagogia;
- f. Conoscenze in merito all'uso e l'impiego di metodologie e strumenti (analogici e digitali) di intervento psico-pedagogico volte ad ottimizzare l'apprendimento e a supportare i processi di documentazione e valutazione.
- g. Comprendere il giusto uso e impiego delle tecnologie digitali quali strumenti compensativi (es. sintesi vocale, OCR – Riconoscimento Ottico di caratteri) al fine di promuovere l'inclusione scolastica, la partecipazione e collaborazione degli studenti con disabilità.
- h. Conoscenze interdisciplinari utili a completare la formazione psicologica e incrementare il sapere, quali la conoscenza dell'inglese scientifico, indispensabile per promuovere e facilitare un continuo aggiornamento del futuro professionista.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, seminari di approfondimento e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca del Dipartimento di appartenenza (convegni, seminari di studio, servizi agli studenti ecc.).

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte o orali, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Psicologia Scolastica dovranno dimostrare di aver acquisito capacità di applicazione delle conoscenze e competenze per ciascuna area di apprendimento:

4. Teorie e processi affettivi e cognitivi:

- a. Esaminare i processi cognitivi ed emotivo-affettivi coinvolti in diversi contesti applicativi, lo sviluppo di percorsi di intervento e potenziamento cognitivo ed emotivo e l'analisi del loro impatto;
- b. Pianificazione e conduzione di interventi, la co-progettazione di ambienti e tecnologie che tengano conto dei processi cognitivi dello studente, del genitore o del docente, la collaborazione in progetti volti a promuovere l'utilizzo delle risorse cognitive ed emotivo-motivazionali ottimali alla persona e al gruppo;
- c. Padroneggiare il lessico specialistico nel campo della psicologia e della psicopatologia tecnico-scientifica;

- d. Utilizzare le conoscenze nell'ambito della comunicazione orale e scritta per fornire feedback adeguati;
- e. Sviluppare capacità critica nella lettura dei risultati della ricerca e delle implicazioni dei risultati;
- f. Capacità di avere una visione d'insieme dei più rilevanti problemi della ricerca nell'ambito della psicodinamica delle relazioni sessuali;
- g. Applicazione delle metodologie di analisi e intervento acquisite nell'ambito lavorativo con adulti, bambini, adolescenti;

5. Psicologia Scolastica

- a. Utilizzare strumenti di valutazione ed intervento psicologici, con particolare focus sull'apprendimento, sul benessere psicologico e la salute mentale;
- b. Stabilire un primo contatto con il bambino e con la sua famiglia, effettuare un'analisi delle richieste e dei bisogni;
- c. Riconoscere le interazioni fra gli aspetti organici, psichici ed evolutivi dello sviluppo del bambino, con riferimento ai principali disturbi neurologici e neuropsichiatrici, l'epidemiologia delle malattie neuropsichiatriche dell'età evolutiva, la sintomatologia e l'evoluzione dei disturbi nelle diverse fasce di età con particolare attenzione alle prime fasi dello sviluppo;
- d. Pianificare e condurre una valutazione con somministrazione di test e questionari per analizzare lo sviluppo emotivo, sociale, cognitivo, linguistico e degli apprendimenti, fornendo una restituzione dei risultati e compiendo un inquadramento psicodiagnostico.
- e. Progettare, realizzare interventi ad hoc nei contesti educativi, a partire dalla prima infanzia e lungo tutto l'arco di vita, che tengano conto delle differenze individuali e che siano mirati a valorizzare e potenziare i talenti e le capacità dei singoli e/o del gruppo (es. discenti e docenti);
- f. Progettare e realizzare attività di orientamento scolastico- professionale nei tempi e nelle sedi appropriate;
- g. Mettere in atto un comportamento deontologicamente ed eticamente corretto per la professione di psicologo e saper affrontare i dilemmi etico deontologici della professione.

6. Metodologia della ricerca, strumenti d'indagine e tecniche d'intervento

- a. Utilizzare strumenti di osservazione e valutazione individuali (anche riferibili a difficoltà di apprendimento) e strumenti di osservazione e valutazione adeguati a specifici fenomeni di gruppo e contesti psico-educativi;
- b. Selezionare e impiegare strumenti di misurazione (es. test e/o questionari) e d'intervento attendibili e validi, al fine di promuovere buone pratiche (*best practices*);
- c. Elaborare dati rivenienti da test psicodiagnostici e dall'osservazione del comportamento e degli atteggiamenti, al fine di condurre valutazioni sull'efficacia degli interventi proposti (*evidence-based*);
- d. Impostare interventi di ricerca-azione per rispondere ad esigenze poste da committenti; realizzare e monitorare progetti orientati alle persone e ai contesti psico-educativi;

- e. Progettare e realizzare attività di formazione per diverse tipologie di interlocutori, anche internazionali;
- f. Individuare e comprendere le specifiche dimensioni problematiche nei campi inerenti il rilevamento e l'analisi dei dati psicosociali;
- g. Impiegare software statistici e di programmazione per la progettazione e implementazione di esperimenti e per l'elaborazione dei dati.
- h. Consultare banche dati nazionali e internazionali d'interesse psicologico;
- i. Saper utilizzare con consapevolezza gli strumenti tecnologici nei progetti di intervento psico-pedagogico nella disabilità.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno perseguiti attraverso l'utilizzo di lezioni frontali, attività laboratoriali e tirocinio professionalizzante (TPV) e partecipazione a iniziative di studio e di ricerca del Dipartimento di appartenenza (convegni, seminari di studio, progetti di ricerca ecc.).

La verifica dell'acquisizione di tali competenze avverrà attraverso prove scritte e/o orali, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. I 6 CFU del TPV da svolgere all'interno del corso di laurea sotto forma di attività laboratoriali saranno conseguiti dopo aver frequentato almeno l'80% di ciascuna attività scelta e superato la relativa prova scritta di idoneità. I 14 CFU del TPV del tirocinio professionalizzante presso strutture esterne convenzionate saranno conseguiti in seguito all'attestazione sul libretto di tirocinio del monte ore prestabilito e alla valutazione positiva del tutor di tirocinio che rilascerà un giudizio di idoneità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Psicologia Scolastica dovranno avere acquisito capacità critiche che consentano loro di valutare i differenti approcci metodologici e di intervento. Le attività formative dovranno favorire adeguati livelli di autonomia volti all'elaborazione di giudizi personali nelle scelte riguardanti i diversi ambiti d'intervento nei quali di volta in volta un operatore si troverà a intervenire. Allo scopo di sviluppare e di valutare l'autonomia di giudizio saranno predisposte esperienze pratiche, precisi setting formativi volti allo sviluppo del *problem solving*, all'aumento della capacità di valutazione nelle azioni e nei processi. La capacità critica sarà infine valutata durante gli esami di profitto, nella stesura di elaborati scritti, nelle attività di tirocinio (20 CFU) e nella preparazione e nella stesura dell'elaborato per Prova finale (6 CFU).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Psicologia Scolastica dovranno avere acquisito capacità e competenze relazionali e comunicative, che consentano loro di interagire in modo efficace a livello individuale e di gruppo. Tali capacità dovranno inoltre consentire il confronto con altre figure professionali. Fondamentale sarà l'acquisizione di competenze linguistiche specifiche di base in una lingua dell'Unione Europea, con riferimento al lessico scientifico delle discipline psicologiche e l'apprendimento di adeguate conoscenze del linguaggio informatico applicato alle esigenze della ricerca e dell'analisi in campo psicologico. Al fine di potenziare l'acquisizione di precise capacità e competenze comunicative saranno predisposti specifici setting formativi inerenti, oltre che i contenuti disciplinari, anche le abilità linguistiche ed informatiche, nel corso dei quali saranno testate performance comunicative differenziate in riferimento a specifici contesti e situazioni.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Psicologia Scolastica dovranno avere acquisito conoscenze e abilità che consentano loro di prendere piena coscienza della propria disciplina; dovranno inoltre aver sviluppato capacità di acquisire strumento cognitivi ed operativi. In questa prospettiva si prediligerà la propensione all'autovalutazione dello studente, offrendo competenze e strumenti di gestione e monitoraggio dei propri processi di apprendimento funzionali allo svolgimento di percorsi di studio di livello superiore, e/o di percorsi di sviluppo professionale. La duttilità del piano di studio e le attività laboratoriali consentiranno il maggiore e il miglior adeguamento agli interessi e ai progetti personali che saranno valutati e elaborati in costante relazione con il corpo docente.

Articolo 4 – Modalità di ammissione al corso di studio

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale (LM-51) abilitante è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

a. Diploma di laurea o di altro titolo estero riconosciuto idoneo; titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o di altro titolo estero riconosciuto idoneo.

b. 88 CFU, tra cui minimo 6 CFU in almeno 6 dei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07 e M-PSI/08. Ai fini del raggiungimento degli 88 Cfu possono essere conteggiati anche i Cfu acquisiti dopo il conseguimento del titolo di studio di cui al punto a) attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli. In caso di immatricolazione questi Cfu non possono essere oggetto di riconoscimento di crediti ai fini dell'abbreviazione di carriera nel corso di laurea Magistrale.

L'ammissione al CdLM in Psicologia scolastica è subordinata a una valutazione da parte di una Commissione di docenti che, nel corso di una prova di verifica iniziale, verificano il possesso delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso di laurea triennale, nonché della conoscenza della lingua inglese, ed esprimono un giudizio.

In particolare, sono richieste conoscenze e competenze di base nei seguenti ambiti:

- i processi psicobiologici alla base del comportamento;
- la psicologia generale e cognitiva;
- la psicologia dello sviluppo e dell'educazione;
- la psicologia sociale e del lavoro;
- le dinamiche delle relazioni umane;
- la psicologia clinica;
- le metodologie di indagine psicologica;
- i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

La valutazione verrà svolta attraverso un colloquio orale e secondo un calendario predisposto ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici. Ulteriori dettagli circa tale valutazione verranno pubblicati sul sito ufficiale del dipartimento. Il giudizio verrà fornito in termini di idoneità.

Fase di transizione: Adeguamento della disciplina della classe LM-51, D.I. n.654 del 05-07-2022 (art.2 commi 6 e 7).

Ai fini dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia - *LM-51 abilitante*, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24) in base *all'ordinamento previgente* e che, pertanto, non hanno svolto le attività formative

professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU, possono acquisirli durante la Laurea Magistrale in aggiunta ai 120 CFU, oppure possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il Corso di Laurea Triennale, relativamente a:

- attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
- esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

Tale riconoscimento è effettuato da apposita Commissione nominata dal Corso di Studio – Dipartimento di Studi umanistici. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU di TPV previsti al comma 6 dell'art. 2 del D.I. 654/22, i laureati triennali acquisiscono i CFU di TPV mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Tale riconoscimento o acquisizione dei 10 CFU è necessaria per l'ammissione alla prova pratica valutativa che precede la discussione di tesi di Laurea Magistrale.

Articolo 5 – Trasferimenti da altri corsi di studio, immatricolazione di laureati in altro corso di studio, modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

Agli studenti che chiedono di trasferirsi da altro corso di studio o provengano da altro ordinamento e ai laureati in altra disciplina che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale – il maggior numero possibile di crediti didattici già maturati per attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti al corso di laurea in “Psicologia Scolastica”. Ai sensi del DM 16 marzo 2007, art. 3, comma 9, in caso di trasferimento da Corso di Studio della medesima Classe, per ciascun SSD sarà riconosciuto almeno il 50% dei CFU già acquisiti.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti formulata dalla Commissione Pratiche studenti del Dipartimento. La medesima procedura viene applicata per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad attività ed abilità professionali certificate individualmente, ai sensi della normativa vigente, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università, in numero comunque non superiore a 30 CFU e secondo le modalità dell'apposito Regolamento predisposto dall'Università di Foggia. Nel caso in cui la certificazione presentata non riporti la votazione, all'esame eventualmente riconosciuto verrà attribuito un punteggio stabilito da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Dipartimento o Organo delegato. Lo studente che aspiri a un punteggio superiore potrà chiedere di sostenere un colloquio di verifica.

Articolo 6 – Quadro generale delle attività formative

Il corso di studio si articola in due anni, per minimo di 120 crediti formativi universitari (CFU). Scegliendo opportunamente tra i numerosi insegnamenti opzionali, lo studente ha la possibilità di seguire un percorso individualizzato interno al Corso di Studi. Il percorso di studi offre attività formative inerenti la conoscenza dei fondamenti e delle metodologie caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche, finalizzate non solo all'acquisizione di conoscenze teoriche ma anche di abilità e competenze applicative, puntando a inquadrare le discipline psicologiche anche nel contesto più ampio delle scienze umane e sociali, al fine di potenziare la comunicazione e la collaborazione con professionisti di altri settori. La duttilità del piano di studi consente di favorire gli interessi specifici, al fine di garantire la più adeguata e personalizzata formazione.

Articolazione dello svolgimento delle attività formative

Nella parte seconda, sono indicati, analiticamente, i crediti, i settori scientifico disciplinari, la sintesi degli obiettivi formativi e dei contenuti degli insegnamenti, il codice d'esame, le modalità della prova d'esame, nonché le tipologie d'insegnamento (caratterizzanti, affini o integrative), lezioni ex cathedra, esercitazioni (funzionali in aula, di campo o di laboratorio, attività di gruppo assistita). Possono essere altresì indicate altre attività formative e di verifica eventualmente adottate, quali seminari, visite guidate, prove in itinere, etc. Sono inoltre indicate le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera, dell'attività di TPV e della prova finale.

Ogni matricola avrà un tutor di riferimento appartenente al corpo docente, al quale potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale.

È inoltre prevista attività di tutorato per lo svolgimento del tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale.

Articolo 7 – Attività a scelta libera

Nell'ambito delle attività formative a scelta libera, lo studente può optare per tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa dei Dipartimenti dell'Ateneo purchè in coerenza con il progetto formativo della LM-51. Gli studenti che scelgono all'interno di tale offerta formativa devono comunicare gli esami magistrali prescelti entro il 31 dicembre di ciascun anno direttamente alla Segreteria Studenti.

Nel caso in cui gli studenti scelgano insegnamenti diversi dai settori disciplinari contrassegnati con M-PSI, la scelta sarà vagliata, al fine di verificarne la coerenza con il progetto formativo della LM-51 e l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite, dalla Commissione Pratiche studenti. La domanda va presentata all'inizio del primo anno entro il 30 Novembre.

Articolo 8 - Studio individuale dello studente

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50 per cento dell'impegno orario complessivo, ai sensi del DM 16 art. 5 comma 2 del 16/03/07) è pari ad almeno il 60% dell'impegno orario complessivo.

In ottemperanza al D.M. 270/04, per ciascuna tipologia di forma di didattica, 1 credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività per lo studente.

Nel presente Corso di Laurea lo studio s'intende così articolato: 6 ore di lezione ex cathedra (Didattica Erogativa, DE)+ 19 ore di studio individuale; oppure 6 ore di seminari nell'ambito degli insegnamenti (Didattica Erogativa, DE)+ 19 ore di studio individuale; oppure 10 ore di esercitazioni in aula, in campo o in laboratorio (Didattica Interattiva, DI) + 15 ore di studio individuale.

I CFU di laboratorio validi ai fini del Tirocinio-Pratico-Valutativo (TPV - vedi art. 13 del presente regolamento) sono disciplinati dal D.I. 654/22.

Articolo 9 – Norme generali per la programmazione del corso di Laurea e degli orari d'insegnamento

Gli insegnamenti sono distribuiti nei due anni secondo quanto previsto dal piano di studi. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi maggiormente al primo semestre, in modo da dare la possibilità agli studenti di recuperare al secondo semestre eventuali esami non svolti al primo semestre.

Le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e l'esame di laurea saranno stabilite al fine di favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

L'inizio dei semestri nonché i periodi e il numero degli appelli d'esame saranno stabiliti dal

calendario didattico deliberato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento ([calendario-didattico-distum-2022_2023.pdf](#)).

Gli orari degli insegnamenti saranno articolati in modo che le ore di lezione di una stessa disciplina non potranno superare quattro ore continuative frontali e fino a otto comprese le esercitazioni.

Gli orari dei corsi saranno affissi in bacheca, disponibili presso la segreteria didattica e pubblicati sul sito web di Dipartimento di riferimento.

Articolo 10 – Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative, soprattutto per le attività pratiche svolte nell'ambito delle esercitazioni.

Non è prevista l'acquisizione di un numero minimo di crediti da parte degli studenti per l'ammissione agli anni di corso successivi al primo, ma è fortemente raccomandato che sia raggiunto almeno il 50% dei CFU.

La scelta degli insegnamenti opzionali deve essere comunicata obbligatoriamente alla Segreteria Studenti dal 1 ottobre al 30 novembre di ciascun anno accademico.

La frequenza è obbligatoria nel caso di attività laboratoriali del TPV, con un margine di tolleranza del 20% di assenza, e del tirocinio professionalizzante del TPV.

Gli studenti che, per motivi di lavoro, salute (inclusa la condizione di disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento), sport o di cura dei componenti appartenenti al suo stesso nucleo familiare, si trovino nell'impossibilità di dedicarsi agli studi a tempo pieno, possono optare per un regime a tempo parziale, che prevede un percorso formativo articolato in un numero di anni superiore a quello della durata normale del corso di iscrizione (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/immatricolazioni/guida-allimmatricolazione/iscrizione-tempo-parziale>). Inoltre, come disciplinato dal regolamento di Ateneo, sono previsti programmi doppia carriera per favorire il conseguimento del titolo a studenti atleti e musicisti (<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/programma-doppia-carriera>). In particolare sono previste borse di studio, esoneri, possibilità di iscrizione part-time e flessibilità nelle date d'esame.

Articolo 11 – Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in una prova scritta o orale (svolta secondo le modalità riportate in ciascun programma) predisposta da un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 12 – Tirocinio pratico-valutativo

Il tirocinio pratico valutativo (TPV) consente allo studente di verificare mediante la pratica, quanto appreso nel corso di studio ed apre gli spazi per possibili inserimenti lavorativi. Il tirocinio pratico valutativo (TPV), come previsto dal D.I. 654/22 consisterà complessivamente di 20 CFU da svolgersi nei due anni di corso, che comprenderanno attività laboratoriali e pratiche da svolgersi presso l'università per un massimo di 6 CFU e da un tirocinio professionalizzante da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università per un minimo di 14 CFU.

Il tirocinio professionalizzante è da svolgersi sotto la supervisione di un tutor iscritto all'ordine da più di 3 anni e che sia strutturato nell'Ente per un congruo numero di ore settimanali e sulla base di un progetto formativo approvato dalla commissione Tirocini. Il tutor ai fini dell'attestazione del TPV, compila un libretto e un giudizio sulle capacità dello

studente nei termini del “saper fare e saper essere psicologo”. Con la compilazione del libretto, il tutor rilascia una formale attestazione di frequenza unitamente alla formale valutazione delle competenze del tirocinante. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un’idoneità. 6 CFU potranno essere acquisibili mediante il superamento di attività pratico guidate erogate dall’Università, mentre i restanti 14 mediante un tirocinio professionalizzante presso enti pubblici o privati, nonché aziende pubbliche o private che operano nel settore di riferimento sul territorio Italiano e Estero. I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall’art.27 del D.P.r.117.80, n.382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università. Gli enti italiani e stranieri saranno convenzionati una volta verificata la presenza dei criteri di idoneità previsti dai vincoli ministeriali per il TPV e dei criteri europsy da parte di una commissione paritetica tirocini (costituita da membri dell’Università di Foggia e dell’Ordine degli psicologi). Lo studente può iniziare l’attività di tirocinio professionalizzante a condizione che abbia acquisito almeno 24 crediti su 120. L’attività di Tirocinio è normata da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento.

I 6 CFU che possono essere svolti all’interno dell’ateneo, si ottengono mediante la frequenza di un massimo di 3 laboratori a scelta dello studente, tra quelli riportati in seguito, all’interno dell’offerta formativa. Ciascun laboratorio sarà di carattere pratico-esperienziale e consentirà il conseguimento di 2 CFU. Ai fini del riconoscimento dei CFU, la frequenza dei laboratori sarà obbligatoria e sarà previsto un numero massimo di partecipanti per ciascun laboratorio, in modo da garantire il carattere pratico-esperienziale delle attività.

Gli enti già convenzionati con il Dipartimento sono consultabili al seguente link: <https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini/elenco-enti>

Articolo 13 – Prova pratica valutativa

Gli studenti, dopo aver conseguito il giudizio di idoneità alle attività di TPV (pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti) nell’intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere la prova pratica valutativa (di seguito, PPV), che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è una prova orale sull’attività svolta durante il TPV che consenta di rilevare la capacità di riflettere criticamente sull’esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici, evidenze e pratiche professionali, che rispettino la legislazione e deontologia professionale. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica e sarà composta da almeno quattro membri, di cui metà docenti universitari (uno dei quali con funzione di Presidente) designati dal Dipartimento di Studi Umanistici, e metà membri designati dal Consiglio nazionale dell’Ordine degli psicologi, iscritti da almeno cinque anni all’Albo degli psicologi. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità. Il superamento della PPV è condizione necessaria per l’ammissione all’esame di laurea.

Articolo 14 – Esame di laurea

La Laurea in Psicologia Scolastica si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una Commissione di docenti, di un elaborato preparato dallo studente. La valutazione della Commissione sarà espressa in centodecimi secondo le indicazioni fornite dal Regolamento delle tesi di laurea approvato dal Dipartimento e dal Regolamento di Ateneo.

Per essere ammesso all’esame di laurea lo studente deve:

- ° aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- ° aver superato la PPV come da articolo 13 del presente regolamento;
- ° aver preparato un elaborato che costituirà l'argomento dell'esame di laurea e per il quale sarà seguito da un docente, che relazionerà in seduta di laurea sull'attività svolta dal laureando.

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU. Le caratteristiche e le modalità della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Ateneo ([Regolamento per la prova finale Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico](#)) e dalle linee guida del Dipartimento ([Linee guida del Dipartimento di Studi Umanistici per l'applicazione dei Regolamenti per la prova finale di Ateneo](#)).

Articolo 15 - Docenti del Corso di Laurea

Ai sensi dell'art. 1, comma 9 del D.M. 16/03/07, insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 CFU saranno tenuti da professori o ricercatori, di ruolo presso l'Ateneo di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi.

I nominativi dei docenti di riferimento e dei tutor disponibili per gli studenti saranno indicati nella Scheda Unica Annuale.

Articolo 16 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea in "Psicologia Scolastica", viene rilasciato un certificato supplementare detto diploma supplement, redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al percorso specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Eventuali crediti acquisiti dallo studente, oltre il limite di 120, in discipline a scelta libera dello studente, saranno comunque riportati in questo certificato.

Il rilascio del diploma supplement è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 17 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in "Psicologia Scolastica" saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo ed ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell'ammissione ai Master di primo livello, ai Master di secondo livello, ai corsi di perfezionamento.

Articolo 18 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del corso di studio

Nell'ambito del Consiglio di Corso di Laurea, in sintonia con gli altri organi e strutture di Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantire un miglioramento continuo.

Oltre alle procedure previste dalla recente normativa sul Sistema AVA, sono adottate procedure di autovalutazione ed individuate azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo e consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriali che autonomamente indicati in fase di progettazione e riesame periodico del Corso di Laurea.

Sarà previsto un sistema di monitoraggio del Gruppo di Assicurazione della Qualità (d'ora in poi GAQ) per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Il CdS organizza attività collegiali dedicate al monitoraggio della qualità della didattica, che entrerà

a regime a partire dall'istituzione del CdS e che affiderà al GAQ il compito di prevedere e convocare periodiche riunioni allargate ai docenti titolari di insegnamento all'interno del CdS per discutere della revisione dei percorsi formativi, e di darne evidenza formale attraverso la pubblicazione dei verbali. In particolare, durante le attività collegiali si provvederà alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, di monitorare che le prove di verifica dell'apprendimento e i criteri adottati per la graduazione dei voti siano basate su regole e procedure trasparenti, applicate in modo coerente ed uniforme; le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; i materiali didattici siano adeguati e costantemente aggiornati, i servizi di assistenza ed informazione diretti ad agevolare l'apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili. A tal fine saranno previste riunioni trimestrali allargate ai docenti che svolgono attività di insegnamento nel CdS, ai rappresentanti degli studenti ed eventualmente ai *tutores* didattici/disciplinari e alle altre figure specialistiche operanti all'interno del CdS stesso. In questa sede, docenti, studenti e personale di supporto avranno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Inoltre gli studenti potranno sempre avanzare le proprie istanze, non solo tramite le proprie rappresentanze all'interno della Commissione Paritetica docente Studente e nel GAQ, ma anche mediante l'orario di ricevimento del GAQ per raccoglierà tutte le osservazioni e le proposte di miglioramento pervenute dagli studenti, per formalizzarle durante le riunioni trimestrali fissate in calendario. Infine l'applicazione delle Linee Guida relative alla "Settimana dello Studente", ormai entrata a pieno regime nel Dipartimento, contribuisce ad ottimizzare i flussi di comunicazione (cfr. la Relazione AVA 2021). Saranno previste riunioni *ad hoc* (sia ristrette al GAQ sia allargate a tutti i docenti del CdS) all'analisi dei dati emersi e dei maggiori problemi individuati e alle loro cause e si procederà a definire e porre in atto specifici ed efficaci interventi migliorativi.

Con periodicità annuale verranno inoltre raccolti e criticamente valutati i dati relativi a:

- provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressione in carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea;
- adeguatezza del sistema di accertamento della preparazione iniziale per l'accesso al corso di laurea.

Sarà effettuato un monitoraggio per l'analisi sistematica delle carriere degli studenti, mediante la creazione di un database e un monitoraggio annuale dei dati in possesso della segreteria studenti circa le carriere degli studenti iscritti al CdS (studenti in corso, esami fuori corso, media esami, numero CFU conseguiti, etc.) e ai laureati (durata del corso di studi, voto di laurea, etc.). Si effettuerà anche un sistema di monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei futuri laureati del CdS, mediante l'invio di un questionario e i dati ricavati dagli uffici deputati. Il CdS analizzerà e terrà in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, per pianificare eventuali azioni.

Entro un anno dalla conclusione del primo ciclo di studi e, successivamente, con periodicità almeno triennale e con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, si procederà ad una verifica più generale dell'efficienza ed efficacia del percorso formativo, dell'articolazione del piano degli studi e della sua congruità con gli obiettivi prefissati, al fine di una costante rimodulazione progettuale. Il CdS continuerà a monitorare le offerte formative similari a livello regionale e nazionale, per raccogliere dati utili a migliorare continuamente la didattica

erogata dal CdS, ovvero per valutare l'ipotesi di una revisione del profilo professionale in uscita, quindi degli obiettivi formativi del CdS stesso.

Il Dipartimento fornisce tempestiva e pubblica evidenza di tutte le informazioni e le risultanze oltre che dei criteri assunti a riferimento per le procedure interne di monitoraggio e valutazione, favorendo al meglio le possibilità di partecipazione ed il confronto fra le parti interessate coinvolgendo gli interlocutori privilegiati individuati nei soggetti presenti nel territorio (Associazione di categorie, Sindacati, Ufficio di provveditorato, Terzo Settore ecc.).

Inoltre la Commissione Paritetica Docenti Studenti del DISTUM si occuperà del processo di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale per i CdS, controllando il calendario degli esami di profitto, pubblicandolo per tempo per favorire un'adeguata pianificazione dello studio e verificando che non vi siano sovrapposizioni o anomalie.

Articolo 19 – Servizi agli studenti

È attivo il “Laboratorio di bilancio delle competenze”, un servizio di orientamento e accompagnamento al mondo del lavoro, offerto agli studenti laureandi e laureati per favorire il loro sviluppo professionale. Inoltre, in seno ai CdS in psicologia sarà attivo il progetto STEP (Studenti - Talenti – Empowerment – Psicologia - approvato il 06/02/2023 dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici) finalizzato al monitoraggio e alla promozione delle competenze di occupabilità degli studenti del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche e della laurea magistrale in Psicologia Scolastica in sinergia con il sistema integrato di orientamento di Ateneo, con il Career development Center di Ateneo e con il Laboratorio di Bilancio delle competenze del Dipartimento. Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento e BES sarà attivo il progetto VIDA (Valutazione ed Intervento Disturbi di Apprendimento - approvato il 11/01/2023 dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici), che effettuerà valutazioni neuropsicologiche finalizzate ad offrire laboratori metacognitivi agli studenti che desidereranno usufruirne.

PARTE SECONDA

SEDE	Via Arpi n. 155/176
COMMISSIONE ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' (AQ)	Paola Palladino Chiara Valeria Marinelli Tiziana Quarto Giosue Masciave
REFERENTE	Paola Palladino
INDIRIZZO INTERNET	www.studiumanistici.unifg.it

CALENDARIO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA SCOLASTICA **A.A. 2023-2024**

PRIMO ANNO
Psicologia dell'apprendimento e della motivazione 8 CFU (M-PSI/01) (caratterizzante)
Psicologia dei disturbi di apprendimento e del neurosviluppo 8 CFU (M-PSI/02) (caratterizzante)
Psicologia delle emozioni 6 CFU (M-PSI/01) (caratterizzante)
Psicologia clinica nei contesti formativi 6 CFU (M-PSI/08) (caratterizzante)
Psicologia dell'educazione e media digitali 8 CFU (M-PSI/04) (caratterizzante)
Inglese scientifico 6 CFU (L-LIN/12) (affine)
Un esame a scelta fra
Tecnologie per l'inclusione 6 CFU (M-PED/04) (affine)
Metodologie e strumenti di intervento pedagogico 6 CFU (M-PED/03) (affine)
Ricerca qualitativa in psicologia dell'educazione 6 CFU (M-PSI/04) (affine)
Un esame a scelta fra
Psicologia dell'orientamento e del benessere organizzativo 6 CFU (M-PSI/06) (caratterizzante)

Psicologia dei gruppi e dell'intervento nelle comunità scolastiche 6 CFU (M-PSI/05) (caratterizzante)
Attività a scelta libera dello studente 8 CFU
Laboratori TPV (per un massimo di 6 CFU) - a scelta tra:
Psicologia sperimentale applicata allo studio delle emozioni nei contesti di apprendimento 2 CFU
Progettare una ricerca/intervento a scuola 2 CFU
Linee guida e assessment per la plusdotazione cognitiva 2 CFU
Assessment in neuropsicologia clinica dello sviluppo 2 CFU
Valutazione neuropsicologica delle principali funzioni cognitive in ragazzi dai 12 ai 18 anni 2 CFU
Laboratorio di assessment delle differenze individuali 2 CFU
Strategie, strumenti e protocolli per l'inclusione 2 CFU
Promozione della salute mentale e dell'apprendimento sociale ed emotivo a scuola 2 CFU
Osservazione e valutazione delle interazioni insegnante-allievi in classe e formazione insegnanti 2 CFU
Laboratorio per la promozione del benessere psico-sociale 2 CFU
Tecniche e strumenti per l'assessment center 2 CFU
Training sulle abilità relazionali nel gruppo classe 2 CFU
Laboratorio sulla conduzione di gruppi clinici e non clinici e analisi dello stile narrativo 2 CFU
Laboratorio sulla regolazione emotiva: abilità metacognitive e mentalizzazione 2 CFU
SECONDO ANNO
Discipline obbligatorie
Metodologia, Analisi dei Dati e Strumenti di Misura 8 CFU (M-PSI/03) (caratterizzante)
Etica, deontologia professionale e legislazione scolastica 6 CFU (M-PSI/01) (altra attività)
Costruzione sociale e apprendimento 6 CFU (M-PSI/04) (caratterizzante)

Un esame a scelta fra
Psicologia positiva e del benessere 6 CFU (M-PSI/01) (caratterizzante)
Psicologia del linguaggio e della comunicazione 6 CFU (M-PSI/01) (caratterizzante)
Un esame a scelta fra
Metodi e tecniche del colloquio clinico 6 CFU (M-PSI/08) (caratterizzante)
Psicologia della sessualità 6 CFU (M-PSI/07) (caratterizzante)
Tirocinio professionalizzante (TPV) 20 CFU (vedi art. 13 del presente Regolamento)
Prova finale 6 CFU